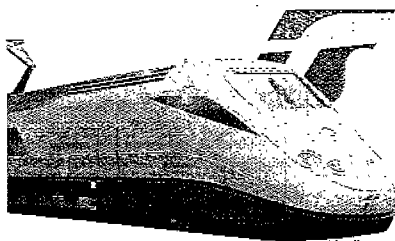


**Concorrenza** «Manca un'Authority indipendente». La replica di Moretti: non osteggiamo le liberalizzazioni

# Treni veloci, Ntv accusa: Fs ci ostacola

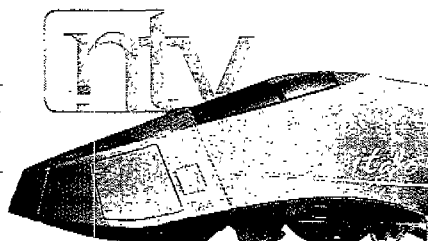
*Appello dei privati al governo: «Comportamenti illegittimi, la rete va separata»*

La sfida dei treni



I treni in servizio su 1.000 km di linee veloci	<b>108 25</b>
Le città raggiunte da Frecciarossa e Frecciargento	<b>19 9</b>
gli investimenti sui treni	<b>1,5 1</b>

I treni acquistati	
Le città raggiunte dal servizio	
gli investimenti sui treni	



*\*(sulle rete coperta anche da Ntv)*

D'ARCO

ROMA — Ntv, **Nuovo trasporto viaggiatori**, la società dei treni guidata da Luca Cordeiro di Montezemolo, si appella al premier perché rimuova «gli illegittimi ostacoli alla propria attività imprenditoriale posti in essere da Rfi (società delle Ferrovie dello Stato che gestisce la rete, ndr)». Di più, il primo operatore privato sull'Alta Velocità, che opererà dal 2011, chiede un incontro con Silvio Berlusconi «affinché avvii la improcrastinabile separazione proprietaria di Rfi dal Gruppo Fs». Oggi Montezemolo sarà ricevuto dal ministro dei Trasporti, Altero Matteoli.

Il motivo contingente che ha scatenato la reazione di Ntv, di cui ieri si è riunito d'urgenza il consiglio d'amministrazione (tra i soci, Diego Della Valle, Gianni Punzo, Intesa, Generali e le Ferrovie francesi), è spiegato nel comunicato diramato in serata. «Gli ostacoli frapposti nell'ultimo periodo all'attività di Ntv - si legge - sono molteplici. Due assumono particolare gravità». Il primo: «Rfi non ha garantito a Ntv, come previsto dalla legge, la disponibilità di un centro di manutenzione da utilizzare durante il processo di omologazione del proprio materiale rotabile». Si tratta di un'officina di cui Ntv ha bisogno per collaudare e riparare il treno Alstom Agv, che la società ha acquistato in 25 esemplari.

La seconda scorrettezza denunciata attiene al «comportamento ostruzionistico (di Rfi, ndr) che si è di fatto tradotto nell'interruzione da un mese delle corse prova sulle linee Alta Velocità», corse che servono sempre al collaudo del treno e che le Fs avrebbero negato «con motivi pretestuosi». Entrambi gli episodi citati si tradu-

cono per Ntv in un ritardo nella messa a punto dei treni che la società intende quantificare in danni.

«Non ci risulta che osteggiamo le liberalizzazioni - si è limitato a dire ieri l'ad di Fs, Mauro Moretti - ma per ora, e sottolineo per ora, non parlo». Ma l'atteggiamento denunciato è per Montezemolo la prova provata che la gestione della rete da parte di Rfi, società interamente posseduta da Fs, è una realtà ormai insostenibile in un Paese come il nostro che si è posto «all'avanguardia nella liberalizzazione, avendo aperto il mercato domestico alla concorrenza già nel 2001».

Rivendicando investimenti privati per un miliardo di euro, effettuati «senza alcun sussidio pubblico» e «la creazione di oltre 2 mila posti di lavoro», nonché l'impegno «a pagare nel decennio 2011-2021 circa 1,2 miliardi a Rfi per l'utilizzo delle tracce», Ntv denuncia l'assenza del «monitoraggio di una Au-

thority indipendente, come è accaduto in passato nei settori dell'energia e delle telecomunicazioni». Intanto Ntv ha deliberato di «agire in tutte le sedi in Italia e in Europa per far valere i propri diritti e ricevere il riconoscimento di tutti i danni che ne derivano».

Proprio ieri Trenitalia (società di Fs che movimenta i treni, ndr) ha incassato il via libera del Tar Lazio sulla maxicommissa da 1,5 miliardi dei 50 treni, vinta da Ansaldo Breda-Bombardier di cui Alstom, che costruisce i treni per Ntv, aveva chiesto la sospensione. Il merito non è ancora deciso ma Moretti ha già annunciato che chiederà i danni a Alstom per il ritardo apportato alla gara.

**Antonella Baccaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'incontro

Oggi Montezemolo sarà ricevuto dal ministro dei Trasporti Altero Matteoli

